Post to Pdf

Trump preme su Bruxelles perfermare del tutto l'import di energia russa, ma nei fatti è impossibileaa

Trump ogni tanto parla troppo, si sa. Anche stavoltasembra abbia ragionato ad alta voce, ma lo ha fatto rivolgendosi ai Volenterosi europei e a Zelensky. Ementre lo potevano sentire i suoi collaboratori che poi hanno spifferato tutto ai media. La scorsasettimana avrebbe infatti chiesto ai leader europei di smettere completamente di importare risorseenergetiche russe e di applicare sanzioni agli Statiche sono ancora clienti di Mosca, Cina in particolare.

Trump e i Volenterosi

È possibile che le frasi di Trump provengano dallasua crescente frustrazione per non essersi dimostrato il negoziatore miracoloso che vantava diessere in campagna elettorale. Mettere fine alle ostilità in 24 ore dal suo insediamento, poi qualchesettimana, infine mesi… e non ci è riuscito nemmeno dopo il summit con Putin in Alaska,evento senz'altro storico che però non ha ancora prodotto risultati tangibili. Allora si è "lavorato" amodo suo i Volenterosi, con cui ha conferito telefonicamente qualche giorno fa. Alla testa dellacoalizione c'è Macron, impegnato nel promettere all'Ucraina, agli USA e a tutto il mondo che ben 26Paesi alleati manderanno truppe sul campo per dare "garanzie di sicurezza" a Kiev. Peccato che non siconoscano ancora i dettagli della missione e che alcuni governi abbiano esplicitamente detto di no. Aproposito, l'aiuto americano sarebbe molto gradito, se non indispensabile, fanno sapere i Volenterosi.Peccato che Trump stia scaricando sugli europei la quantità di impegno nell'assistenza presente e futuraverso l'Ucraina.

Motivazioni poco chiare

Anzi, gli europei devono smetterla del tutto diacquistare petrolio da Mosca, per non finanziare piùlasua macchina bellica, ha affermato Trump nelcorso della telefonata. E che applichino sanzionisecondarie, proprio come faranno gli USA, ai Paesiche ancora importano energia dalla Russia.Bisognaevidenziare che sono scenari non realistici o comunque di difficile attuazione, soprattutto ilsecondo punto. Dunque Trump potrebbe aver parlato in realtà al fine di intimorire o demoralizzareMacron e gli altri leader europei. Oppure voleva solo fare contento Zelensky, anch'egli presente incollegamento al vertice,dopo averlo tante volte sgridato e maltrattato. Oppure potrebbe aver agitod'istinto per sfogare lafrustrazione per i negoziati poco fruttuosi svolti finora e per ridare animo edentusiasmo a unacoalizione occidentale le cui crepe sono sempre più visibili.

Le pie illusioni di Kiev

Certo, Trump avrebbe potuto egli stesso imporre alla Russia sanzioni dirette, ma non lo ha fatto. E non ha nemmeno toccato la Cina. Insomma, forse vuole far fare il "lavoro sporco" agli alleati/sudditi europei, ribaltando su di loro gli eventuali contraccolpi economici e politici. Con le sue esortazioni a fermare gli acquisti di combustibile russo riesce nel frattempo a dare anche un contentino a Kiev da spendere subito sul piano mediatico. Zelensky ha infatti sottolineato l'importanza di incrementare la pressione sulla Russia e su tutti i Paesi che commerciano con essa e ha detto a questo proposito che le misure come le sanzioni secondarie saranno di aiuto. Gongola il suo numero due, il capo dell'ufficio presidenziale Yermak, il quale ha dichiarato di credere che l'Europa sarà lieta di unirsi alle nuove sanzioni di Washington e che lancerà così il segnale della volontà di terminare le importazioni di petrolio russo.

Le sanzioni secondarie

Developer By Post to Pdf